

REGOLAMENTO DIDATTICO  
SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DEI MEDIA.  
LINGUAGGI, INTERPRETAZIONE  
E VISIONI DEL REALE

*approvato dal Senato del 17.02.2020*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA



## Sommario

PREMESSA .....	3
Art. 1 – Caratteristiche generali.....	3
PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS .....	3
Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi .....	3
Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ .....	5
PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale) .....	6
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione.....	6
Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi.....	8
Art. 6–Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali.....	10
Art. 7 – Conoscenze richieste per l’accesso al CdS .....	13
Art. 8 – Caratteristiche della prova finale .....	14
PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS .....	14
Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS .....	14
Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo.....	14
Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo.....	15
Art.12–Piano di studi.....	17
Art. 13–Iscrizioni agli anni di corso successivi.....	17
Art. 14–Mobilità internazionale .....	18
Art. 15–Conseguimento del titolo.....	18
Art. 16–Iniziative a supporto dello studente.....	19
Art. 17–Norme finali e transitorie .....	21
PARTE IV – DIDATTICA PROGRAMMATA .....	22

## PREMESSA

### Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La Laurea magistrale in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale*, di cui al D.M. 16 marzo 2007, è un corso di studi della classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale), con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, corso Vittorio Emanuele 292.
3. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm65/index.htm?vr=1>
4. Il presente Regolamento comprende:
  - Parte I: organizzazione e gestione della qualità del CdS.
  - Parte II: obiettivi della formazione del CdS (parte ordinamentale).
  - Parte III: disciplina del percorso formativo secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici.
  - Parte IV: didattica programmata dell'anno accademico di riferimento. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi

## PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

### Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità didattica del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Consiglio di Dipartimento (qui di seguito CdD), su proposta del Direttore di Dipartimento, tra i docenti di ruolo del Dipartimento. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al progetto formativo, di coordinamento delle azioni di AQ previste dal Cronoprogramma annuale, di coordinamento con il Direttore di Dipartimento e con il Manager Didattico per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'ordinaria gestione del corso di studi;
  - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti di riferimento;
  - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - d. la definizione delle richieste di budget;
  - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del CdS e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - f. le modalità di ammissione al corso di studi.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di cinque membri: il Presidente del CdS, due o tre docenti/ricercatori del corso, e almeno uno studente. Nel suo lavoro è supportato dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdD. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (su cui cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
  - a. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;

- b. monitorare, semestralmente, l'andamento didattico e la qualità dei servizi agli studenti anche sulla base delle osservazioni avanzate dalla CPDS e dal NdV;
  - c. segnalare al Consiglio del CdS eventuali criticità e sottoporre eventuali proposte di intervento al Consiglio del CdS sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
  - d. predisporre, insieme al Presidente del CdS, il commento alla SMA (scheda annuale di monitoraggio), la scheda di commento alle opinioni degli studenti, da approvare in sede di Consiglio di CdS;
  - e. predisporre, insieme al Presidente del CdS, la scheda del riesame ciclico quando richiesto e la scheda SUA-CDS da rimettere al parere del Consiglio di CdS.
4. Il **Comitato di Indirizzo** (CI) è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS, da esponenti del mondo del lavoro, da uno studente. Nel suo lavoro è supportato dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Job Placement di Ateneo. I componenti del CI vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdD. Il CI, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
- a. effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
  - b. verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
  - c. assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage per gli studenti in rapporto con l'ufficio Job Placement di Ateneo;
  - d. proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni di tirocinio e accordi di collaborazione su temi collegati al progetto formativo.
5. Il **Consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai professori e ricercatori di ruolo titolari di insegnamento presso il CdS, da un rappresentante degli studenti eletto. Nel suo lavoro è supportato dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo. Su invito del Presidente, al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- a. analizzare i risultati dei processi di autovalutazione condotti dal gruppo AQ, i suggerimenti del CI, gli esiti della Relazione della CPDS e della Relazione del NdV, individuando le azioni di miglioramento e modalità di attuazione;
  - b. esprimere il suo parere sulle eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico o dell'organizzazione del CdS, valutando quanto è di competenza del Consiglio di Dipartimento;
  - c. esprimere il suo parere sugli aggiornamenti della scheda SUA-CdS, approvata poi dal Consiglio di Dipartimento;
  - d. proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
  - e. monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento attraverso la lettura del Syllabus;
  - f. monitorare la coerenza degli stage e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS;
  - g. partecipare con il Delegato all'Orientamento di Ateneo alle attività di promozione del CdS.
6. Il Dipartimento a cui afferisce il CdS programma le attività di ricerca entro gli ambiti disciplinari congruenti con quelli che definiscono l'offerta formativa del CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_c.htm?vr=1](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1)  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)

### Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ

1. L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, sono definiti dal documento "[Politiche della qualità dell'ateneo](#)" e garantiti da una serie di azioni.
2. Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica docenti-studenti (di seguito CPDS), il Consiglio del CdS, il CI. Nel suo lavoro è supportato dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo.
3. Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda alle "[Linee guida](#)" di questo Ateneo.
4. L'intero processo AQ si svolge durante l'intero anno secondo una tempistica definita da un [cronoprogramma](#) predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo.
5. Il **Presidente del CdS**, in stretto raccordo con il gruppo AQ, con il PQA e con il Direttore del Dipartimento, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: predisporre il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); sovrintendere alla compilazione della scheda SUA-CdS e quando necessario alla stesura del Riesame ciclico; sovrintendere all'attuazione dei processi AQ; convocare il CI e il Consiglio di CdS.
6. Il **gruppo AQ**, insieme al Presidente del CdS, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: elaborare il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); monitorare l'andamento della didattica del primo e del secondo semestre; analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti e non, laureandi, laureati); proporre azioni di miglioramento al Consiglio di CdS; proporre aggiornamenti nella scheda SUA-CdS secondo le [Linee guida per la progettazione e aggiornamento dei CdS \(scheda SUA- CdS\)](#).
7. Il **CI** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: analizzare gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti, secondo le [Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni delle parti interessate](#); effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni; esprimersi sulle eventuali modifiche ordinamentali suggerite dal gruppo AQ o dal Consiglio di CdS.
8. Il **Consiglio di CdS** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: approvare i commenti alle SMA; analizzare i suggerimenti del CI enucleando le criticità sulle quali proporre azioni di miglioramento; analizzare le opinioni degli studenti approvando la scheda di commento, la relazione CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento dei due semestri, la relazione del NdV, proponendo le azioni di miglioramento e modalità di attuazione; elaborare eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS; verificare l'allineamento dei programmi dei singoli insegnamenti attraverso la lettura del Syllabus.
9. La **Commissione Paritetica** docenti-studenti per la didattica si riunisce per analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti e non, laureandi e laureati); analizzare gli indicatori del corso di studio. Al termine stilerà la sua relazione secondo il [format](#) allegato alle [Linee guida per le commissioni paritetiche Docenti-studenti](#) di questo Ateneo.

## **PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale)**

### **Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in oggetto è finalizzato alla formazione di professionisti operanti nel campo del cinema, del teatro, della televisione e dello spettacolo in generale, nonché in quello dei nuovi media digitali, dell'informazione avanzata e dell'*infotainment*.
2. **SPECIFICITÀ DEL CORSO: RAPPRESENTARE IL REALE.** Rispetto agli obiettivi formativi previsti per la classe di Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale, il presente corso si caratterizza soprattutto per la forte enfasi posta sul rapporto fra le suddette discipline e le differenti modalità di rappresentazione/narrazione del reale, ossia delle società contemporanee e della loro complessa fenomenologia. La narrazione del reale caratterizza sempre di più non solo l'informazione, ma anche le arti sceniche (sotto forma di "teatro-azione", "teatro sociale", "teatro-verità", "storytelling" etc.), così come quelle cinematografiche (con il ritorno - nelle sale quanto nel broadcasting televisivo - del cinema documentario, della docufiction, dell'etnofiction e, in generale, della cinematografia a sfondo sociale). L'obiettivo del corso è quello di affiancare al trasferimento delle necessarie competenze semiotico-critiche e realizzative tradizionalmente garantito dalle discipline dello spettacolo, le opportunità offerte dalle discipline socio-antropologiche e della comunicazione, intese come apparati teorici, metodologici e applicativi in grado di fornire interpretazioni consapevoli e scientificamente adeguate del mondo contemporaneo. Consapevole della pluralità dei linguaggi che attraversano le società contemporanee, il laureato dovrà essere in grado di coniugare passione creativa e sensibilità sociale con elevate competenze tecniche e profonda capacità di analisi e interpretazione della realtà, oggi ampiamente necessitate e dunque perfettamente integrabili nel mondo dello spettacolo, della comunicazione, della divulgazione scientifica e delle rispettive economie.
3. **OBIETTIVI FORMATIVI: CONOSCERE E COMPRENDERE I LINGUAGGI, INTERPRETARE LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA, PRODURRE "VISIONI" ARTISTICHE E COMUNICATIVE DEL MONDO.** I laureati, al termine del proprio percorso di studi, dovranno possedere competenze scientifiche (teoriche, tecniche, metodologiche e operative) di livello specialistico nelle discipline caratterizzanti previste dalla classe di laurea magistrale LM-65, con particolare riferimento alle discipline proprie dello spettacolo e alle discipline socio-antropologiche e della comunicazione. Nel dettaglio, tali competenze - singolarmente e nel loro insieme - trovano all'interno del corso una specifica articolazione, rispettivamente finalizzata a:
  - A. conoscere e comprendere i linguaggi, ossia possedere una conoscenza profonda delle differenti forme di rappresentazione/narrazione della realtà all'interno delle arti dello spettacolo e medialità, della comunicazione tradizionale, di quella visuale e digitale, dell'evoluzione concettuale e degli influssi teorici e tecnologici che hanno attraversato e influenzato questi campi, padroneggiandone la lettura mediante adeguati strumenti di carattere tanto storico-ricostruttivo quanto semiotico-critico;
  - B. interpretare la società contemporanea, ossia disporre di un bagaglio teorico, metodologico e pratico di competenze nel campo delle scienze dell'uomo e della società in grado di assicurare una comprensione adeguata dei fenomeni sociali oggetto di comunicazione o performance artistica nonché di produrre, all'occorrenza, documentazione diretta su tali fenomeni, mediante autonome attività di ricerca sul campo;
  - C. produrre "visioni" artistiche e comunicative del mondo, ossia saper far convergere le competenze di cui ai punti "a" e "b" nell'ideazione e realizzazione diretta di opere a elevato contenuto di innovazione nel campo delle arti dello spettacolo, delle arti medialità e della comunicazione nelle sue differenti forme, così come nella progettazione, produzione e gestione di progetti collettivi o strutture (teatrali, cinematografiche, televisive, web, giornalistiche, editoriali etc.) con identiche finalità.
4. **DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE: COMPETENZE DI SFONDO E SAPERI SPECIALIZZATI, LA TEORIA E LE PRATICHE.** Agli studenti verrà riservato inizialmente un

percorso di base in comune all'interno del quale le discipline dello spettacolo performativo, delle arti medialità e della comunicazione tratteranno i quadri generali per un'adeguata conoscenza storica, teorica, metodologica, analitica e critica dei linguaggi propri di ciascun campo, illuminandone al contempo aspetti e assetti organizzativi e gestionali specifici. In parallelo le discipline sociologiche, demotnoantropologiche, forniranno i necessari strumenti teorico-metodologici, analitici e critici di interpretazione scientifica dei fenomeni sociali contemporanei e di analisi dell'industria culturale, della comunicazione, dei nuovi media (con particolare riferimento allo studio del loro impatto e dei differenti pubblici).

Nella seconda fase le attività formative si concentreranno sulla definizione di competenze professionali a elevato tasso di specializzazione, in base all'insegnamento di indirizzo prescelto dallo studente al primo anno, entro i termini utili alla definizione del proprio piano di studio. A ciascun insegnamento di indirizzo corrispondono attività didattiche e laboratoriali dedicate (alcune di esse svolte all'interno di LIVReLab), nonché stage fortemente correlati da svolgersi presso strutture esterne. A titolo meramente esemplificativo, gli insegnamenti di indirizzo potranno condurre alternativamente all'acquisizione di competenze specializzate nell'ideazione e realizzazione diretta di opere creative teatrali, cinematografiche e televisive, di drammaturgie, soggetti e sceneggiature per il teatro, il cinema e la televisione, di film documentari, docufiction ed etnofiction, di inchieste giornalistiche e fotoreportage, di contenuti per il web; all'acquisizione di competenze specializzate nella gestione delle diverse fasi preparatorie, progettuali ed esecutive relative alla produzione teatrale, cinematografica e multimediale; all'acquisizione di competenze specializzate nel lavoro culturale all'interno di strutture redazionali ed editoriali. L'attivazione di ciascun insegnamento di indirizzo è subordinata di anno in anno all'iscrizione di un numero minimo di partecipanti. LIVReLab è un'attività didattica pluridisciplinare, integrata e obbligatoria a cui sono assegnati CFU, all'interno della quale docenti e studenti approfondiscono secondo una prospettiva teorica, metodologica e applicativa insieme - un tema specifico, individuato ogni anno dal Consiglio di Corso di Studi. A esso partecipano i docenti degli insegnamenti di base (a seconda dell'argomento prescelto), quelli d'indirizzo e dei relativi laboratori (tra quelli attivati), nonché eventuali esperti o tecnici esterni (in relazione a esigenze connaturate all'argomento annuale o a sue peculiari elaborazioni). Le attività di LIVReLab sono propedeutiche alla predisposizione da parte di ciascuno studente, sotto la supervisione di uno o più docenti, di un elaborato teorico e pratico legato al tema annuale. Tale elaborato costituisce parte integrante della prova finale. I peculiari obiettivi formativi del corso garantiscono intrinsecamente, in ciascun insegnamento, una spiccata sensibilità verso le problematiche sociali in tutte le loro articolazioni e la questione di genere nelle sue varie dimensioni. Analogamente, la naturale tensione del Corso di Laurea verso i linguaggi e le forme di comunicazione più avanzati, garantirà la presenza, nei singoli insegnamenti, di una costante attenzione nei confronti dell'utilizzo dei nuovi dispositivi tecnologici di comunicazione. Nella piena consapevolezza dell'importanza rivestita per i profili occupazionali dei laureati l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, di una lingua straniera, nonché nell'intento di promuovere l'apertura del corso a programmi di scambio internazionale quali Erasmus, speciale cura verrà posta nel potenziamento della lingua Inglese attraverso l'istituzione di un apposito insegnamento, finalizzato all'acquisizione di lessici propri dell'ambito professionale di riferimento. L'insieme delle attività formative potrà avvalersi, nel suo complesso, delle molte opportunità e sinergie offerte dal contesto entro il quale il Corso di Laurea Magistrale prende vita, con la consolidata tradizione di ricerca e insegnamento dell'Università Suor Orsola Benincasa, Ateneo integralmente dedicato alle scienze umane (al cui interno operano, fra gli altri, il Dottorato di ricerca Humanities and Technologies e il Centro Scienza Nuova, finalizzato allo sviluppo di connessioni fra scienze umane e nuove tecnologie) e le considerevoli risorse umane, didattiche, scientifiche e tecnologiche messe a disposizione dal Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, in particolare con il suo corso di laurea



triennale in Scienze della Comunicazione e i numerosi Master in Giornalismo, Cinema e Televisione, Radiofonia e Teatro. Ulteriore vantaggio "di posizione" è dato dalla collocazione del percorso formativo all'interno di una città, Napoli, la quale può offrire agli obiettivi del corso due incomparabili vantaggi: per un verso essa, caratterizzata com'è da una scena sociale ipertrofica, nella quale i fenomeni propri delle grandi metropoli contemporanee sembrano assumere spesso valenze parossistiche, non di rado mescolandosi ai segni di antiche matrici antropologiche, può fornire agli studenti in formazione stimoli e contenuti incommensurabili per quantità e qualità; dall'altro, dotata di un patrimonio culturale di valore inestimabile sedimentato nel corso di secoli e animata, negli ultimi decenni, da un intenso fervore produttivo nel campo del teatro, del cinema e delle arti visive, essa può consentire lo sviluppo di proficue collaborazioni (per esempio nella forma del tirocinio o dello stage) con un ormai considerevole numero di soggetti economici, culturali e sociali già presenti sul territorio.

#### **Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi**

**1.** I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità.

**2.** CONOSCENZA E COMPrensIONE:

*area di apprendimento: DISCIPLINE DELLE ARTI PERFORMATIVE, MEDIALI E DELLA COMUNICAZIONE*

Il laureato di questo Corso dovrà:

- conoscere il complessivo sviluppo storico delle discipline teatrali, cinematografiche, medial e della comunicazione;
- possedere le principali metodologie di analisi storico-critiche specifiche dei rispettivi ambiti
- essere in grado di analizzare criticamente le diverse opere in riferimento ai rispettivi ambiti di origine e in base ai differenti contesti socio-culturali di produzione.

*area di apprendimento: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEMOETNOANTROPOLOGICHE*

Il laureato dovrà:

- possedere adeguate conoscenze teoriche e metodologiche, analitiche e critiche relative alle discipline coinvolte, al fine di poter interpretare scientificamente gli accadimenti sociali e i loro dispositivi di rappresentazione, narrazione e comunicazione.

Per entrambe le aree di apprendimento sopra delineate, le conoscenze e capacità di comprensione ivi previste, vengono conseguite dallo studente mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, e/o attraverso lo studio individuale, così come definito in dettaglio dalle singole attività formative attivate.

Per entrambe, parimenti, la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali, produzione di elaborati teorici o empirici).

**3. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

*area di apprendimento: DISCIPLINE DELLE ARTI PERFORMATIVE, MEDIALI E DELLA COMUNICAZIONE*

Il laureato dovrà:

- essere in grado di svolgere autonomamente ricerche di carattere storico-critico, nei campi disciplinari coinvolti, all'interno di biblioteche, archivi e istituzioni specifiche;
- essere in grado di redigere schede e brevi testi critici su singole opere, collocandole opportunamente nel proprio contesto;
- saper far convergere le competenze teorico-metodologiche acquisite nell'ideazione e realizzazione diretta di opere a elevato contenuto di innovazione nel campo delle arti dello spettacolo, delle arti medial e della comunicazione nelle sue differenti forme, così come nella



progettazione, produzione e gestione di progetti collettivi o strutture (teatrali, cinematografiche, televisive, web, giornalistiche, editoriali etc.) con identiche finalità.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene, oltre che mediante lo studio finalizzato dei testi, attraverso le attività laboratoriali previste in relazione ai singoli insegnamenti di indirizzo e a quelle appositamente predisposte all'interno del LIVReLab, nonché mediante stage presso qualificate strutture esterne.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso le prove d'esame (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali) e la valutazione degli elaborati prodotti dagli studenti nell'ambito dei laboratori, del LIVReLab e delle attività di stage.

*area di apprendimento: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEMOETNOANTROPOLOGICHE*

Utilizzando in modo appropriato le diverse metodologie apprese all'interno delle discipline considerate, il laureato di questa LM-65 dovrà essere in grado di effettuare attività di documentazione su fonti primarie e secondarie, nonché di predisporre azioni dirette di rilevazione sul campo, allo scopo di analizzare empiricamente fenomeni sociali e comunicativi. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene, oltre che mediante lo studio finalizzato dei testi, attraverso le attività di ricerca appositamente predisposte all'interno del LIVReLab.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso le prove d'esame (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali) e la valutazione degli elaborati prodotti dagli studenti nell'ambito del LIVReLab.

#### **4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO**

All'interno di società sempre più complesse, caratterizzate da ipertrofia comunicativa e pluralità di linguaggi, il laureato in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* dovrà - grazie alle competenze acquisite - essere in grado di orientarsi con sicurezza nell'infinita massa delle informazioni disponibili, muovendosi con competenza tra fonti differenti e sapendo attribuire il giusto peso a ciascuna di esse, selezionando e interpretando criticamente le informazioni riguardanti singoli accadimenti sociali, collocando entro il giusto contesto sociale, economico e politico ciascun evento artistico o comunicativo.

L'autonomia di giudizio costituisce parte integrante del percorso formativo per ciascuno degli insegnamenti impartiti. Soprattutto, essa costituisce la finalità specifica del LIVReLab, all'interno del quale una tematica sociale o artistica appositamente individuata ogni anno, sarà oggetto di una trattazione comparatistica e interdisciplinare volta proprio a illuminarne criticamente i differenti aspetti.

#### **5. ABILITÀ COMUNICATIVE**

Se, in generale, conoscenza e comprensione adeguate dei differenti linguaggi di rappresentazione/narrazione della realtà all'interno delle arti dello spettacolo e medialità, della comunicazione tradizionale, di quella visuale e digitale costituiscono un obiettivo precipuo del presente corso di laurea magistrale, particolare cura sarà posta nel dotare il laureato di specifiche competenze linguistiche e relazionali rispondenti ai contesti e agli interlocutori con i quali egli presumibilmente sarà chiamato a relazionarsi in ambito lavorativo. In particolare, egli dovrà essere in grado di esprimere e rappresentare adeguatamente i contenuti propri dell'ambito professionale di riferimento sia in forma scritta che orale, almeno in lingua italiana e in lingua inglese. Inoltre, data la particolare natura del Corso di Laurea, che include altresì fra i suoi obiettivi quello della realizzazione di prodotti artistico-performativi, medialità e informativi destinati a pubblici differenti e a vari livelli di fruizione, il laureato di questo Corso dovrà mostrare di padroneggiare con sicurezza anche i linguaggi propri della divulgazione.

Seminari di approfondimento, attività laboratoriali, esercitazioni, produzione di elaborati, l'insegnamento di Inglese avanzato e gli stessi esami scritti e orali costituiranno il luogo di implementazione di tali abilità e, insieme, della loro verifica.

## 6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Una vivida curiosità intellettuale non può che essere, necessariamente, alla base della figura professionale che si intende formare, caratterizzata da marcate capacità critiche, attitudine alla sperimentazione di nuovi linguaggi e passione per lo studio e il racconto del mondo. A tale fine lo studente di *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale*, immerso sin dall'inizio in un ambiente stimolante e molto articolato - in virtù della differenziata panoplia di strumenti formativi offerti dal Corso Magistrale (lezioni tradizionali, seminari di approfondimento, attività laboratoriali, utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, esperienze di produzione diretta di elaborati all'interno del LIVReLab, stage esterno) - conseguirà una capacità di apprendimento estremamente duttile, perfezionata ulteriormente attraverso lo studio individuale e la realizzazione dell'elaborato finale e verificata in ogni sua fase grazie alle numerose occasioni di confronto con il gruppo dei colleghi e con i docenti.

### Art. 6–Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali

#### 1. Regista, autore e produttore in ambito teatrale, cinematografico e radio-televisivo

##### Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* opera e interviene nell'ideazione e realizzazione di progetti nel campo delle arti performative, della produzione teatrale, cinematografica e radio-televisiva.

In particolare, la figura professionale:

- cura la regia di opere teatrali, cinematografiche e radio-televisive, anche in ambiente multimediale;
- elabora contenuti – sia in termini di documentazione preliminare che di scrittura (soggetti, sceneggiature, dialoghi, drammaturgie) – propedeutici alla realizzazione di tali opere;
- si occupa delle diverse fasi preparatorie, progettuali ed esecutive relative alla produzione di opere teatrali, cinematografiche e radio-televisive.

##### Competenze associate alla funzione

La figura professionale:

- è in grado di progettare e realizzare sul piano tecnico opere performative, teatrali, cinematografiche e radio-televisive, anche in ambiente multimediale;
- è in grado di elaborare contenuti – sia in termini di documentazione preliminare (raccolta di bibliografie, contributi iconografici e multimediali e materiali di campo) che di scrittura (soggetti, sceneggiature, dialoghi, drammaturgie) – propedeutici alla realizzazione di tali opere;
- è in grado di coordinare la progettazione e la realizzazione di tali opere sotto il profilo gestionale e organizzativo;
- è in grado di elaborare strategie di comunicazione in ordine alla promozione e diffusione di tali opere;
- possiede qualificate competenze storico-critiche nel settore di riferimento;
- possiede competenze teorico-metodologiche di livello specialistico nello studio dei fenomeni sociali e comunicativi;
- è dotata di elevata sensibilità sociale e significative competenze e abilità comunicativo-relazionali.

##### Sbocchi occupazionali

- Enti pubblici e privati di produzione e distribuzione di opere performative, teatrali, cinematografiche, televisive e multimediali in genere;
- radio e televisioni pubbliche e private.

## **2. Esperto nella divulgazione multimediale di opere scientifiche di carattere socio-etnografico, storico e geografico-ambientale**

### Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* opera e interviene nell'ideazione e realizzazione di progetti per la divulgazione multimediale di opere scientifiche di carattere socio-etnografico, storico, geografico ed ecologico.

In particolare, la figura professionale:

- interviene in progetti di divulgazione, avvicinamento ed educazione alle discipline socio-etnografiche e ai contenuti delle loro ricerche;
- realizza prodotti multimediali documentaristici, di docufiction e di etnofiction su tematiche sociali e etnografiche;
- fornisce, sulle stesse tematiche, contenuti specializzati per l'industria culturale, nel settore dell'editoria propriamente detta e in quello televisivo e multimediale.

### Competenze associate alla funzione

La figura professionale:

- è in grado di utilizzare i diversi linguaggi espressivi e i differenti supporti tecnologici a scopo divulgativo;
- è in grado di elaborare contenuti qualificati di ricerca nelle aree disciplinari di riferimento;
- è in grado di progettare e realizzare sul piano tecnico prodotti multimediali documentaristici, di docufiction e di etnofiction;
- possiede competenze teorico-metodologiche di livello specialistico nello studio dei fenomeni considerati;
- è dotata di competenze e abilità comunicativo-relazionali che le consentono un agevole inserimento all'interno di gruppi di lavoro strutturati.

### Sbocchi occupazionali

- Strutture accademiche ed enti di ricerca;
- fondazioni private;
- editoria di settore e redazioni di riviste specializzate, tradizionali e online;
- radio e televisioni pubbliche e private;
- agenzie di Welfare pubbliche e private;
- istituzioni internazionali;
- organizzazioni non governative;
- programmi per lo sviluppo locale;
- sezioni didattiche di musei, cineteche e istituzioni culturali in genere;
- associazioni culturali e del tempo libero;
- scuole e comunità.

## **3. Specialista nell'inchiesta e nel fotoreportage a sfondo sociale**

### Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* opera e interviene nell'ideazione e realizzazione di progetti di inchiesta e *fotoreportage* a sfondo sociale, sia all'interno di redazioni giornalistiche che come *freelance*.

In particolare, la figura professionale:

- elabora, attraverso l'inchiesta sul campo, contenuti di approfondimento su tematiche di elevato impatto sociale destinati alla carta stampata, all'infotainment televisivo e all'informazione multimediale e digitale.
- progetta e realizza reportage fotografici sulle tematiche di cui al punto precedente.

### Competenze associate alla funzione

La figura professionale:

- possiede competenze specifiche nella scrittura di testi giornalistici;

- possiede adeguate competenze tecniche nella documentazione per immagini;
- possiede competenze nella selezione, gestione e organizzazione delle notizie;
- possiede competenze nella ricerca e verifica di fonti, dati, materiali, notizie e immagini;
- è dotata di capacità di organizzazione e gestione di banche dati elettroniche;
- è dotata di abilità nella progettazione, organizzazione e produzione di interviste, inchieste e reportage;
- sa ricercare e proporre contenuti specializzati e di approfondimento su tematiche di elevato impatto sociale;
- è in grado di riversare tali contenuti nelle tradizionali forme dell'informazione cartacea come in quelle dell'informazione televisiva e delle più avanzate piattaforme digitali e multimediali;
- si distingue per la capacità di adoperare linguaggi appropriati al contesto (informazione, comunicazione, letteratura, saggistica, intrattenimento, infotainment etc.), ai diversi standard temporali e di spazio, nonché al target di riferimento;
- possiede conoscenze aggiornate e approfondite dei differenti contesti sociali e adeguate competenze teorico-metodologiche per una corretta analisi dei fenomeni considerati;
- è dotata di elevata sensibilità sociale e significative competenze e abilità comunicativo-relazionali.

#### Sbocchi occupazionali

- Editoria di settore e redazioni di giornali e riviste specializzate, tradizionali e online;
- radio e televisioni pubbliche e private;
- agenzie di informazione.

#### **4. Redattore culturale specializzato e addetto stampa per il settore teatrale, cinematografico e radio-televisivo**

##### Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* fornisce contenuti di approfondimento e critica sul mondo del teatro, del cinema e della televisione per i canali d'informazione tradizionale e digitale.

In particolare, la figura professionale:

- redige recensioni e critiche teatrali, cinematografiche e televisive per le piattaforme e i canali d'informazione sia tradizionali che digitali, sia generalisti che specializzati;
- si occupa di curare pagine redazionali specializzate;
- si occupa della predisposizione di materiali informativi e promozionali su performance teatrali, film, programmi televisivi, eventi, festival e concorsi relativi al mondo dello spettacolo e dei prodotti audiovisivi.

##### Competenze associate alla funzione

La figura professionale:

- possiede competenze specifiche nella scrittura di testi giornalistici, saggistici e divulgativi;
- è dotata di conoscenze aggiornate e approfondite in merito alle tendenze in atto e ai linguaggi in uso nel contesto culturale delle produzioni teatrali, cinematografiche e televisive;
- sa ricercare e proporre contenuti specializzati e innovativi nell'ambito delle diverse discipline dello spettacolo;
- sa predisporre materiali informativi e promozionali (sia nelle tradizionali forme cartacee sia con strumenti multimediali) inerente le produzioni teatrali, cinematografiche e televisive e gli eventi, i festival e i concorsi a esse correlati;
- possiede competenze nella selezione, gestione e organizzazione delle notizie;
- possiede competenze nella ricerca e verifica di fonti, dati, materiali, notizie e immagini;
- è dotata di capacità di organizzazione e gestione di banche dati elettroniche;
- è dotata di abilità nella progettazione, organizzazione e produzione di interviste, inchieste e reportage;

- si distingue per la capacità di adoperare linguaggi appropriati al contesto (informazione, comunicazione, letteratura, saggistica, intrattenimento, *infotainment* etc.), ai diversi *standard* temporali e di spazio, nonché al *target* di riferimento.

#### Sbocchi occupazionali

- Editoria di settore e redazioni di giornali e riviste specializzate, sia tradizionali che digitali, sia generalisti che specializzati;
- radio e televisioni pubbliche e private;
- uffici stampa di istituzioni culturali e artistiche, case di produzione cinematografiche e teatrali, festival del settore;
- istituzioni e agenzie nazionali, regionali e locali preposte alla valutazione e al finanziamento progetti culturali e artistici;
- fondazioni culturali, musei, cineteche e mediateche.

### **Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS**

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* lo studente deve essere in possesso di una Laurea Triennale relativa alle seguenti Classi di Laurea:

a) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 270/04): L-20 (Scienze della comunicazione); L-3 (DAMS); L-10 (Lettere); L-11 (Lingue e culture moderne); L-40 (Sociologia); L-42 (Storia) oppure un diploma rilasciato dalle istituzioni di alta cultura comprese nella formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);

b) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 509/99): classi 14 (Scienze della comunicazione), 23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), 05 (Lettere), 11 (Lingue e culture moderne), 36 (Scienze sociologiche), 38 (Scienze storiche);

c) i laureati nelle seguenti lauree (ex Legge 341/90): Scienze della comunicazione, Lettere, Lingue e letterature straniere, Storia, Sociologia.

L'accesso è consentito anche agli studenti laureati che, pur non rientrando nelle condizioni precedentemente descritte, presentino tutti i requisiti di seguito riportati:

- a) aver maturato almeno 12 CFU complessivi nei seguenti SSD: L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione; M-STO/04 Storia contemporanea; M-DEA 01 Discipline demotnoantropologiche; SPS/07 Sociologia Generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- b) aver maturato almeno 4 CFU in uno dei nei seguenti SSD: L-LIN/10; L-LIN/11; L-LIN/12; in alternativa, essere in possesso di uno dei certificati internazionali di conoscenza della lingua inglese (per esempio TOEFL, TOEIC, GRE, IELTS, Cambridge First Certificate, Cambridge Certificate of Advanced English, Cambridge Certificate of Proficiency, Cambridge Certificate in English for International Business and Trade-CEIBT);
- c) aver maturato almeno 4 CFU - anche in forma laboratoriale - in uno dei nei seguenti SSD: INF/01; ING-INF/01; ING-INF/05; ING-INF/03; in alternativa, essere in possesso di Patente informatica europea o certificazioni affini.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, come previsto dalla normativa vigente, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

### **Art. 8 – Caratteristiche della prova finale**

L'esame di Laurea del Corso di studi in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* consiste nella presentazione e discussione di un elaborato pratico supportato dalla stesura di un elaborato di argomentazione teorica, realizzato secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo per le Tesi di Laurea.

Lo studente avrà almeno due relatori, uno per il supporto teorico e metodologico all'elaborazione del testo di laurea e uno per la realizzazione di un elaborato pratico.

L'elaborato pratico sarà presentato e discusso alla presenza di una Commissione composta anche da esperti e operatori del settore, al fine di favorire la divulgazione dei risultati raggiunti dallo studente.

Quanto presentato e discusso in seduta di laurea qualifica in modo significativo il percorso formativo e deve essere frutto di un'attività di ricerca, che conduca a risultati originali e innovativi, in funzione di ciò che è stato appreso dalle discipline che caratterizzano il percorso formativo dello studente.

Entrambi gli elaborati saranno valutati in relazione ai seguenti fattori:

- conoscenza delle basi metodologiche e concettuali nell'ambito disciplinare prescelto;
- competenza tecnico-scientifica in relazione all'oggetto di studi indagato;
- conoscenza e comprensione della bibliografia essenziale sul tema in oggetto;
- capacità applicativa al tema oggetto di approfondimento e ricerca;
- capacità espositiva verbale e scritta;
- maturità critica e autonomia di giudizio.

## **PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS**

### **Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS**

Il Corso prevede, per il primo anno, l'iscrizione di 100 studenti.

L'ammissione è subordinata:

- a) al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso (vedi Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS);
- b) alla verifica della preparazione e della motivazione personale attraverso un colloquio individuale.

Lo studente dovrà verificare il possesso dei requisiti curriculari attraverso una procedura on line attiva nella pagina web del Corso e seguire le indicazioni riportate per fissare il colloquio con il tutor del corso di studio.

Gli studenti in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso e provenienti da altri Corsi di Laurea Magistrale o già in possesso di un titolo magistrale (o equivalente) possono far valutare, prima di iscriversi, il loro piano di studi dal Tutor del Corso che si occupa di passaggi, trasferimenti o secondi titoli.

Non sono previsti debiti formativi, cioè obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

### **Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo**

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso e passaggi di corso da altri corsi di laurea magistrali, nonché immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea magistrale, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi secondo quanto previsto dall'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS del presente Regolamento.

2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS, con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. L'ammissione viene deliberata dal CdD, che delibera anche sul numero di cfu riconoscibili e sull'anno di iscrizione al CdS, sulla base dell'istruttoria predisposta dal tutor. Per l'A.A. 2020/2021 è possibile iscriversi solo al primo anno.
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contenuto delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate negli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività, per l'attribuzione delle votazioni relative, sulla cui base operare il riconoscimento, si terrà in considerazione la media aritmetica delle votazioni riportate nelle singole attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso di studi precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).
6. Per le procedure amministrative conseguenti si rimanda alla lettura delle [norme amministrative](#) e delle relative [FAQ](#).

## **Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo**

### **1. Articolazione del percorso e propedeuticità**

Il percorso di studi non prevede articolazioni in curricula: ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione. Al secondo anno lo studente sceglierà in quale percorso specializzarsi con la scelta di un esame, un laboratorio specifico, l'attività di stage e il LivreLAB. Il piano di studi non prevede esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.

### **2. Programma dettagliato (Syllabus)**

Per ogni insegnamento sul sito è visibile il programma dettagliato in cui sono indicati gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di verifica), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.

### **3. Svolgimento delle attività formative**

- a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 11, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 120 CFU, i crediti a scelta, il laboratorio professionalizzante, il LIVReLab "Ugo Gregoretti", le attività di stage e la prova finale.
- c. Sono previste due tipologie di attività formative: *insegnamenti* (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e *altre attività formative*, cioè laboratori, stage e prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. L'impegno dello studente si articola nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, alle quali aggiungere le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale.
- e. La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a



due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.

- f. Le attività laboratoriali richiedono una frequenza obbligatoria. Nel caso di attività laboratoriali non frequentate, lo studente potrà scegliere un'attività laboratoriale di recupero che sarà svolta nel corso del primo semestre dell'anno accademico successivo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
- g. Le attività di stage richiedono sempre una frequenza obbligatoria.

#### **4. Modalità di verifica**

- a. È preliminare allo svolgimento delle prove d'esame e condizione per la loro validità la verifica da parte della Commissione esaminatrice dell'identità del candidato, cui è fatto obbligo di esibire un documento di riconoscimento. In mancanza di tale documento lo studente non potrà essere ammesso all'esame.
- b. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
- c. La valutazione relativa alle attività di laboratorio è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: eccellente, ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.
- d. Nel corso del primo e secondo semestre i docenti possono effettuare delle prove intermedie. Il periodo di tali prove è stabilito ogni anno nel [calendario accademico](#).
- e. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
  - prove scritte, che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
  - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
  - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
  - valutazione di lavori svolti in gruppo;
  - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- f. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- g. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- h. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il [calendario accademico](#) pubblicato sul sito.
- i. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) è pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) è pubblicato nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione straordinaria invernale (dicembre) è pubblicato nel mese di ottobre.
- j. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati non può sostenere l'esame.
- k. Per gli esami che si svolgono solo in forma scritta non è necessario riportare il voto sul libretto. Lo studente che ne richiede la trascrizione può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: ultima settimana di luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; ultima settimana di ottobre per gli esami che si

sono svolti nella sessione autunnale; ultima settimana di aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.

- I. Per quanto riguarda le condizioni amministrative si rimanda all'art. 9 del [Regolamento carriera universitaria degli studenti](#).

#### 5. Conoscenze linguistiche

Poiché alcuni insegnamenti all'interno del corso potrebbero essere erogati in lingua inglese e/o potrebbe rilevarsi fondamentale lo studio di una bibliografia in lingua inglese l'insegnamento di lingua inglese erogato è di livello avanzato. Prima che inizi il corso di lingua inglese (al I anno), è svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire dei corsi di allineamento. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori madrelingua.

#### 6. Stage

Nel corso del secondo anno gli studenti potranno sviluppare competenze negli ambiti e nelle aree professionali di riferimento del CdS attraverso la partecipazione alle attività di stage, sotto la guida di un docente tutor del corso, svolte presso le realtà organizzative pubbliche, private e *not for profit* convenzionate con l'Ateneo. Per il regolamento di tali attività, si rimanda a quanto riportato sul [sito web di Ateneo](#).

#### Art.12–Piano di studi

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida alla formulazione del piano di studi](#).
2. Oltre agli insegnamenti caratterizzanti e affini previsti per la classe di laurea, ai laboratori e alle attività di stage definite nella propria didattica, il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa - per il raggiungimento dei 120 CFU - anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo». Tali attività sono definite nel piano di studi «**crediti a scelta dello studente**». Lo studente ha, dunque, la possibilità di scegliere tra gli insegnamenti consigliati o tra tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida per la formulazione del piano di studio](#).
3. Con l'**allegato D** lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze, competenze e abilità professionali certificate nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 270, 22/10/2004). Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal CdD, valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliabilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano in linea con gli obiettivi formativi del Corso di studi, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti fino a un massimo di 12 CFU. Sui tempi e modalità di presentazione dell'allegato D si veda la [guida alla formulazione dei piani di studio](#).

#### Art. 13–Iscrizioni agli anni di corso successivi

1. Gli studenti ammessi al CdS, secondo le modalità di cui all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS – del presente Regolamento, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro il termine previsto per le iscrizioni.
2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda [Regolamento sulla carriera universitaria degli studenti](#) e alla sezione del sito [norme amministrative](#).

#### **Art. 14–Mobilità internazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS e selezionati secondo procedure prestabilite.

#### **Art. 15–Conseguimento del titolo**

1. Per conseguire il titolo di studio in *Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale* lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi, compresi quelli relativi alla prova finale.
2. Come previsto nell'art. 29 comma 8 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) per essere ammessi alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, e deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie. Sulla modalità di ammissione e la tempistica di presentazione della domanda si rinvia alle [norme amministrative](#).
3. Alla prova finale sono assegnati 12 CFU. Si ribadisce che le attività di LIVReLab sono propedeutiche alla predisposizione da parte di ciascuno studente, sotto la supervisione di uno o più docenti, di un elaborato teorico e pratico legato al tema annuale e inerente all'insegnamento prescelto. Tale elaborato costituisce parte integrante della prova finale.
4. La prova finale è volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso di studi (vedi PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale)). Questa consiste nella discussione (in italiano o in lingua straniera) e valutazione di un elaborato teorico e di un elaborato pratico; entrambi gli elaborati saranno realizzati con il supporto e la guida di almeno due docenti titolari di insegnamento nel CdS. Le caratteristiche della prova finale sono indicate nell'
- 5.
- 6.
7. Art. 8 – Caratteristiche della prova finale – del presente Regolamento.
8. Le modalità di svolgimento della prova sono definite nel [Regolamento per la tesi di laurea](#).
9. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale degli elaborati finali, del curriculum individuale e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Secondo quanto disciplinato nell'art. 29, comma 9 del Regolamento didattico di Ateneo il voto di laurea è espresso in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione in caso di votazione massima (110/110) può concedere la lode su decisione unanime
10. Agli studenti è data la possibilità di acquisire punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea. Ogni [Consiglio di Dipartimento](#) disciplina, per ciascun anno accademico e nel rispetto delle regole generali d'Ateneo, le modalità attraverso le quali lo studente può acquisire punti bonus. Lo studente di un corso di laurea magistrale non può

accumulare più di 3 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il biennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un solo punto bonus. Si rimanda per i dettagli al [Regolamento](#) sui punti bonus.

## **Art. 16–Iniziativa a supporto dello studente**

### **1. Orientamento in ingresso**

Il Servizio di Orientamento e Tutorato – SOT – progetta, eroga e monitora tutte le attività di orientamento in ingresso di UNISOB.

Attraverso pratiche formative fondate sulla centralità della persona e che hanno come obiettivo la qualità dei servizi destinati agli studenti, pone in essere una serie di azioni, strategie e progetti al fine di favorire i processi di sviluppo dell'autonomia decisionale, della comprensione di sé – e, quindi, dell'altro da sé -, del valore delle proprie scelte formative e professionali, di accrescimento delle competenze di scelta in vista della costruzione di un progetto personale e professionale.

Le azioni del SOT si prefiggono, in primo luogo, di accompagnare i giovani nella scelta universitaria e di facilitarla, per garantire loro il pieno successo formativo e per ridurre la dissipazione di risorse ed energie che derivano dagli abbandoni dovuti a una scelta non consapevole. Per il dettaglio delle attività si rinvia al sito

### **2. Orientamento in itinere**

L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. L'orientamento in itinere ha una funzione strategica nel contrasto all'insuccesso formativo e nella promozione dello studio. Si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso. Le attività di tutorato perseguono tali scopi sia tramite iniziative dirette a tutti gli studenti, sia tramite iniziative orientate alle esigenze e attitudini individuali. Ma è soprattutto nella dimensione di una didattica orientativa, volta allo sviluppo di competenze e che pone lo studente al centro del processo di insegnamento affinché sia in grado di esercitare un controllo attivo sulla propria vita e sui propri processi di scelta e di sviluppo, che il processo di orientamento, iniziato prima dell'ingresso in Università, prosegue lungo tutto il corso della carriera dello studente.

Tra le azioni dell'orientamento in itinere

*Giornata della matricola* Si tratta di un tradizionale appuntamento che ogni anno si rinnova nei contenuti e nelle modalità per accogliere le matricole e presentare loro le attività didattiche e gli uffici di riferimento per le procedure amministrative

*Didattica orientativa*: Imparare con le discipline, e non solo le discipline, per essere capaci di analizzare i propri interessi e le proprie attitudini nei diversi ambiti disciplinari:

*Tutorato*: L'equipe di tutor presso UNISOB è composta da: TUTOR DIDATTICI, docenti con competenze amministrative specifiche per fornire consulenza in tema di eventi di carriera dello studente (passaggi, trasferimenti, cambi di curriculum o di ordinamento, secondi titoli), e TUTOR DI ATENEI, docenti e/o personale amministrativo con competenze orientative per aiutare lo studente nell'individuazione dei propri obiettivi (funzione orientativa), per affiancarlo nella ricerca delle migliori strategie per il superamento di eventuali incertezze (funzione motivazionale) e per supportarlo nell'organizzare lo studio (funzione metodologica).

Dal 2014, oltre al compito di accompagnare gli studenti lungo il loro percorso di apprendimento, UNISOB ha affidato a queste figure anche una misura più specifica, il **Tutorato non stop** un progetto integrato che coinvolge diversi servizi di Ateneo e che nel corso degli anni si è andato implementando con nuove linee di intervento volte a monitorare eventi di carriera che si ritengono fondamentali per il successo formativo e, conseguentemente, per l'assicurazione della qualità di un Corso di Studio. Più nel dettaglio sono previste:

- un'azione rivolta agli immatricolati al fine di assicurare la massima diffusione delle informazioni utili a vivere più consapevolmente il sistema universitario e di favorire una più rapida inclusione nella cultura accademica e una partecipazione più attiva e responsabile;
- un'azione rivolta agli immatricolati nell'anno in corso, con l'intento di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nei primi due appelli della prima sessione (gennaio e febbraio). L'inattività iniziale delle studentesse e degli studenti, soprattutto al primo anno di corso, è un dato preoccupante e foriero di abbandoni, rinunce o trasferimenti. Può essere considerato il primo vero check-point di carriera ed è in questa fase iniziale che l'Ateneo intende affiancare lo studente affinché non perda le sue motivazioni allo studio e indirizzi i suoi sforzi al conseguimento di risultati soddisfacenti;
- un'azione simile è proposta alle matricole che abbiano maturato  $<40$  cfu al secondo check-point di carriera, ovvero entro l'anno solare di riferimento, nella convinzione che uno scarso rendimento potrebbe demotivare gli studenti che si troverebbero nel secondo anno a dover recuperare esami del primo, provocando così fenomeni di dispersione;
- un'azione di intervento è rivolta agli studenti che fanno richiesta di passaggio o di trasferimento, per accoglierli e fornire loro tutte le informazioni necessarie per effettuare una scelta consapevole e affinché il nuovo percorso di studi possa essere intrapreso con maggiore motivazione e con risultati più soddisfacenti. Lo studente che effettua un passaggio o un trasferimento, infatti, molto spesso è frustrato dall'esito negativo della sua prima scelta e tale frustrazione può avere un effetto sia eccessivo sia limitante in termini di investimento affettivo e motivazionale rispetto al nuovo percorso. È in questa fase iniziale che l'Ateneo affianca lo studente affinché scelga consapevolmente e affronti in maniera adeguata il nuovo percorso;
- un'azione di intervento è rivolta alle studentesse e agli studenti che sono iscritti, in maniera regolare, all'ultimo anno del CdS di primo livello (triennale e quinquennale). È l'ultimo, e non meno decisivo, check-point di carriera: l'intento dell'azione è quello di sostenere le scelte relative all'elaborato finale e all'eventuale prosecuzione del percorso di formazione universitaria;
- un'azione è rivolta agli studenti che, alla fine della sessione estiva d'esami del loro ultimo anno di corso (terzo o quinto anno), devono maturare un numero di CFU compreso tra i 40 e i 100. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi, capire le eventuali difficoltà che le studentesse e gli studenti hanno incontrato durante il percorso e fornire loro il supporto necessario a concludere la carriera o nei tempi previsti o al massimo entro un anno dopo la durata normale del corso.

*Sportelli studente di Dipartimento.* Rappresentano il primo punto di riferimento per le giovani matricole che si rivolgono agli operatori per ricevere informazioni relative ai servizi, all'offerta formativa, alla didattica, ai tirocini, alle attività laboratoriali e culturali, alle norme amministrative.

### **3. Counselling**

Il Servizio di Counselling offre un servizio di consulenza psicologica agli studenti che attraversano un periodo di disagio emotivo e/o relazionale che influisce negativamente sugli studi. L'obiettivo principale è offrire uno spazio di ascolto e riflessione utile alla comprensione delle difficoltà in atto e all'attivazione di risorse psicologiche per la ripresa del percorso di maturazione personale e accademico

### **4. SAAD - Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA**

Il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e D.S.A. (SAAD), nasce nel Settembre 2002 in osservanza della Legge n. 17/99 che, a integrazione e modificazione della

Legge Quadro n. 104/92, prevede per le Università l'obbligo di predisporre in favore degli studenti con disabilità una serie di interventi quali: sussidi tecnici e didattici specifici, servizi di tutorato specializzato e trattamento individualizzato per gli esami (mezzi tecnici e prove equipollenti).

Inoltre, in ottemperanza alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, il SAAD offre il supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), individuando le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché questi possano raggiungere il successo formativo. È prevista una didattica individualizzata e personalizzata, nonché strumenti compensativi e misure dispensative, atti a favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

#### **5. Orientamento in uscita all'unisob: ufficio job&stage**

L'obiettivo dell'Ufficio Job&Stage è quello di avvicinare gli studenti/laureati al mondo del lavoro, durante il loro percorso curricolare/extracurricolare, attraverso momenti formativi on the job altamente qualificanti allineati agli obiettivi europei al fine di superare lo scenario evidenziato dagli allarmanti dati sulla disoccupazione giovanile, agendo congiuntamente sulla formazione e l'orientamento delle risorse umane e sui meccanismi di Recruiting aziendale.

L'Ufficio Job&Stage dedica grande attenzione ai propri **utenti**, offrendo servizi personalizzati che cercano di rispondere in maniera concreta e mirata alle specifiche esigenze del singolo. I principali servizi offerti sono: colloqui di orientamento di primo e secondo livello, supporto ad una efficace redazione del curriculum vitae, adeguata conoscenza delle strategie e degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, workshop di orientamento e formazione al lavoro per lo sviluppo di soft skills, attivazione dei tirocini curricolari, extra curricolari e professionalizzanti, momenti di incrocio domanda e offerta, raccordo con i tutor e supporto per l'individuazione delle strutture ospitanti e l'attivazione delle esperienze formative, individuazione di percorsi *post lauream*.

#### **Art. 17–Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali (parte II) e in relazione a cambiamenti normativi deliberati annualmente dagli Organi accademici riguardanti la parte I e la parte III.
2. Il presente Regolamento nella parte II fa riferimento all'ordinamento approvato dal Ministero per l'A.A. 2020/2021.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il Foro di Napoli.

Offerta didattica

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
JTELI100 - TECNICHE E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE	B	50529	L-ART/05	9	54	AP	ITA
JLITE100 - LINGUAGGI E TEORIE DELLA NARRAZIONE CINEMATOGRAFICA	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
JENME100 - ENGLISH FOR MEDIA AND ARTS	B	50530	L-LIN/10	9	54	AP	ITA
YANSI500 - ANTROPOLOGIA DEI SIMBOLI	B	50532	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
JANCO501 - ANTROPOLOGIA DEL CONTEMPORANEO	B	50532	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
JCRPO100 - CRISI POLITICO-CULTURALI E MODELLI DI NARRAZIONE	C	20997	SPS/11	9	54	AP	ITA
JSOTE500 - SOCIOLOGIA DEI TERRITORI E DELLE POPOLAZIONI	B	50532	SPS/07	6	36	AP	ITA
JSOME501 - SOCIOLOGIA DEI MEDIA E DEI CONSUMI CULTURALI	B	50532	SPS/08	6	36	AP	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
JPRMA500 - PRODUZIONE, MANAGEMENT, FUNDRAISING	C	20997	SECS-P/08	6	36	AP	ITA
JMETE504 - METODOLOGIE E TECNICHE DELLA DOCUMENTAZIONE DI CAMPO	B	50532	SPS/07	6	36	AP	ITA
JLIVR800 - LIVReLab "Ugo Gregoretti"	F	21362		9	54	I	ITA
JCRSC800 - CREDITI A SCELTA	D	20726		9	54	AP	ITA
JSTAG800 - STAGE	S	21532		6	36	I	ITA
JPRFI001 - PROVA FINALE	E	20727		12	72	AF	ITA





Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>Gruppo opzionale:</b> Percorso didattico di approfondimento professionale	B	50529					
<b>Gruppo opzionale:</b> Percorso didattico di approfondimento professionale (Laboratori)	F	21362					

## Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

### Gruppo opzionale: Percorso didattico di approfondimento professionale

<b>JDRME100 - DRAMMATURGIA E MESSA IN SCENA</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/05	9	54	AP	ITA
<b>JRECI100 - REGIA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
<b>JSCCI101 - SCRITTURA PER IL CINEMA E LA TELEVISIONE</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
<b>JRECO100 - REALIZZAZIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI PER IL WEB</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	ICAR/17	9	54	AP	ITA
<b>JCIDO100 - CINEMA DOCUMENTARIO E DOCUFICION</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
<b>JETNO100 - ETNOFICTION</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
<b>JELTE100 - ELABORAZIONE DI TESTI SPECIALIZZATI PER REDAZIONI CULTURALI E UFFICI-STAMPA IN AMBITO TEATRALE, CINEMATOGRAFICO E RADIO TELEVISIVO</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
<b>JGIIN100 - GIORNALISMO D'INCHIESTA</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
<b>JINFO100 - INFOTAINMENT</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA
<b>JFOTO100 - FOTOREPORTAGE</b> <i>(primo semestre)</i>	B	50529	L-ART/06	9	54	AP	ITA

### Gruppo opzionale: Percorso didattico di approfondimento professionale (Laboratori)

<b>JLADR800 - LABORATORIO DI DRAMMATURGIA E MESSA IN SCENA</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/05	3	18	I	ITA
---	---	-------	----------	---	----	---	-----

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>JLARE806 - LABORATORIO DI REGIA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA
<b>JLASC802 - LABORATORIO DI SCRITTURA PER IL CINEMA E LA TELEVISIONE</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA
<b>JLARE807 - LABORATORIO DI REALIZZAZIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI PER IL WEB</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	ICAR/17	3	18	I	ITA
<b>JLACI800 - LABORATORIO DI CINEMA DOCUMENTARIO E DOCUFICTION</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA
<b>JLAEI800 - LABORATORIO DI ELABORAZIONE DI TESTI SPECIALIZZATI PER REDAZIONI CULTURALI E UFFICI-STAMPA IN AMBITO TEATRALE, CINEMATOGRAFICO E RADIO TELEVISIVO</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA
<b>JLAGI800 - LABORATORIO DI GIORNALISMO D'INCHIESTA</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA
<b>JLAIN800 - LABORATORIO DI INFOTAINMENT</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA
<b>JLAFO800 - LABORATORIO DI FOTOREPORTAGE</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA
<b>JLAET800 - LABORATORIO DI ETNOFICTION</b> <i>(primo semestre)</i>	F	21362	L-ART/06	3	18	I	ITA

### Legenda

**Tip. Att. (Tipo di attestato):** **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

**Att. Form. (Attività formativa):** **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

**Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari):** **50529** Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale **50530** Discipline linguistiche e letterarie **50532** Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione **20997** Attività formative affini o integrative **20726** A scelta dello studente **20727** Per la prova finale **21362** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro **21532** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

## Obiettivi formativi

---